



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 69 del 22/10/2024

OGGETTO: RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.LVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 E DELL'ART. 29 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI PIERGIUSEPPE ROSATELLI, FLAVIO GABBARINI, ROSARIO NEGLIA E CRISTIAN DI VERONICA, PROT. N. 32878 DEL 07/10/2024.
MOZIONE EX ART. 28 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PROT. N. 32878 DEL 07/10/2024, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PIERGIUSEPPE ROSATELLI, FLAVIO GABBARINI, ROSARIO NEGLIA E CRISTIAN DI VERONICA, E AVENTE AD OGGETTO "TUTELA DELL'AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEI LAGHI DEI CASTELLI ROMANI CON PROPOSTE CONCRETE PER STUDIARE E CONTRASTARE L'ABBASSAMENTO DEI LIVELLI IDRICI NEI LAGHI DI NEMI ED ALBANO".

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventidue del mese di Ottobre alle ore 17:35 , nella Residenza Comunale di Genzano di Roma, regolarmente convocato in seduta 69 ordinaria di Prima convocazione, si è riunito sotto la presidenza di Mancini Patrizia, il Consiglio Comunale nelle persone dei Consiglieri Sigg.:

	Nominativo			Nominativo	
1	ZOCCOLOTTI CARLO	NO	10	PAVAN VALENTINA	NO
2	FABBRIO ANTONINO	SI	11	MANCINI PATRIZIA	SI
3	TEMOFONTE LUCA	SI	12	ROSATELLI PIERGIUSEPPE	SI
4	PELLIS LUCIANO	SI	13	PAPALIA ROCCO FABIO	NO
5	MARIANECCI MARCELLO	SI	14	NEGLIA ROSARIO	SI
6	AIELLO ALESSIA	SI	15	GABBARINI FLAVIO	SI
7	BIAGGI FLAVIA	SI	16	DI VERONICA CRISTIAN	SI
8	BEVILACQUA MARTA ELISA	SI	17	BORRI ROBERTO	SI
9	LEONI EMILIANO	SI			

Assiste Segretario Generale Dott. Galluccio Vincenzo

Il Presidente, accertato il numero legale, presenti n. 14 e assenti n. 3 su n. 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, nomina scrutatori i seguenti Consiglieri:

Sono presenti gli Assessori:

PICCARRETA FRANCESCA, PATERNOSTER ANTONIETTA, LOMMI LUCA



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 - 00045 - P.IVA 01038071005

Presente in continuazione di seduta il Consigliere PAVAN (Presenti 14);

Assente in continuazione di seduta il Consigliere AIELLO (Presenti 14);

Illustra il punto all'o.d.g. il Consigliere ROSATELLI;

Gli interventi e le dichiarazioni di voto sono riportati nel resoconto stenotipato allegato al presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con prot. n. 32878 del 07/10/2024 i Consiglieri Comunali Piergiuseppe Rosatelli, Flavio Gabbarini, Rosario Neglia, e Cristian Di Veronica hanno presentato una richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario, ai sensi dell'art.39 del D.Lvo n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.29 del Regolamento Comunale del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, per la trattazione della mozione, prot. n.32878 del 07/10/2024, presentata dai Consiglieri Comunali Piergiuseppe Rosatelli, Flavio Gabbarini, Rosario Neglia e Cristian Di Veronica, avente ad oggetto: *"Tutela dell'ambiente e salvaguardia dei laghi dei Castelli Romani con proposte concrete per studiare e contrastare l'abbassamento dei livelli idrici nei laghi di Nemi ed Albano"* che di seguito si riporta:

“”””””””

MOZIONE

TUTELA DELL'AMBIENTE E SALVAGURADIA DEI LAGHI DEI CASTELLI ROMANI CON PROPOSTE CONCRETE PER STUDIARE E CONTRASTARE L'ABBASSAMENTO DEI LIVELLI IDRICI NEI LAGHI DI NEMI ED ALBANO

Preso atto che

- i laghi di Nemi ed Albano stanno vivendo, in questi ultimi anni, una profonda crisi che sta portando al lento ma apparentemente inesorabile abbassamento dei livelli idrici;
- la consistenza del fenomeno e l'amplificazione dello stesso potrebbe provocare, nel giro di pochi anni, alla scomparsa degli stessi Laghi la cui storia risale a migliaia di anni fa;
- il costante abbassamento dei livelli idrici sta comportando e provocherà sempre maggiori danni all'ecosistema locale, al patrimonio storico, culturale ed ambientale dei Castelli Romani famosi in tutto il mondo anche per le caratteristiche microclimatiche;

Considerato che l'abbassamento dei livelli idrici nei laghi è certamente dovuto a fenomeni complessi con una serie di fattori concomitanti quali:

- la crescente urbanizzazione che negli ultimi decenni ha caratterizzato il territorio di molti comuni dei Castelli Romani ha causato uno sovrafruttamento della risorsa idrica dovuto all'aumento demografico e ai pozzi privati per usi irrigui ed industriali, che stanno causando una riduzione della disponibilità delle fonti locali ed un peggioramento della qualità chimica delle acque;
- il conseguente aumento del fabbisogno idrico che viene soddisfatto principalmente con il



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

prelievo da pozzi perforati nel complesso idrogeologico al quale appartengono i laghi di Nemi e Albano;

- la riduzione delle superfici assorbenti e la modifica dei deflussi delle acque meteoriche che, proprio a causa della urbanizzazione vengono raccolte dalle fognature e convogliate verso i depuratori comunali limitando il naturale fenomeno di confluenza nei bacini lacustri e di infiltrazione nelle falde sotterranee;
- l'aumento dei prelievi dai pozzi per compensare le consistenti perdite delle reti distribuzione idrica che in molti casi, sono fatiscenti e perdono gran parte dell'acqua trasportata verso le utenze;
- perforazione di pozzi privati senza alcuna autorizzazione e controllo delle portate prelevate dalle falde;
- non adeguato controllo dei prelievi dai pozzi privati autorizzati;
- le modifiche del clima e delle precipitazioni.

Constatato

- come le generiche raccomandazioni sul blocco dell'uso del suolo, sul controllo dei pozzi e sulla riduzione dei consumi, pur essendo corrette, non sembrano sufficienti a dare una soluzione concreta e attuabile alla grave crisi idrica che sembra avviarsi verso una situazione di irreversibilità;
- come sia necessario studiare approfonditamente il problema anche con AUBAC, Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, coinvolgendo il Gestore del Sistema Idrico Integrato Acea Ato 2 s.p.a.;
- come sia necessario valutare ogni possibile soluzione concreta e attuabile per limitare l'abbassamento dei laghi di Nemi e Albano;

Verificato

- che le acque di distribuite dagli acquedotti comunali, in gran parte prelevate dalle falde sottostanti attraverso i pozzi, una volta utilizzate dai cittadini vengono raccolte nella rete delle acque reflue e, dopo la depurazione, scaricate nei fossi naturali per poi defluire verso il mare;
- le acque depurate, non di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, potrebbe essere impiegate bilancio idrico complessivo del sistema;

Ritenuto

- necessario che le Amministrazioni Comunali, direttamente coinvolte in questa grave crisi ambientale, siano costantemente e pienamente informate dagli Enti sovra comunali sullo studio e sulla evoluzione di questi fenomeni oltreché sulla ricerca di possibili soluzioni in grado invertire l'attuale trend di abbassamento dei livelli idrici nei laghi;
- necessario chiedere alla AUBAC la formale convocazione del Comune nei tavoli tecnici che stanno studiando la problematica e le possibili soluzioni;
- costituire un tavolo tecnico – politico in cui i Comuni di Genzano, Albano, Ariccia, Nemi e Castel Gandolfo, che si affacciano sulle sponde dei due laghi, discutano di quali iniziative unitarie possano essere attuate per contribuire ad affrontare questa grave crisi ambientale.

Visto quanto stabilito nell'art. 28 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale e per le



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Commissioni Consiliari Permanenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO

- **ad avviare una immediata iniziativa per costituire un tavolo tecnico-politico tra le Amministrazioni di Genzano, Albano, Ariccia, Nemi e Castel Gandolfo il cui scopo sia quello di studiare delle iniziative comuni per contribuire ad affrontare la crisi dei laghi di Nemi e Albano;**
- **a valutare anche nel tavolo tecnico di cui sopra, la possibilità di riutilizzare le acque reflue depurate, convogliandole dai depuratori verso i laghi di Nemi e Albano dai cui bacini le stesse acque provengono;**
- **a studiare, anche nel tavolo tecnico di cui sopra, possibili riutilizzi delle acque reflue depurate per limitare il consumo delle acque di falda;**
- **a proporre alle Amministrazioni Comunali coinvolte di limitare ulteriori insediamenti abitativi, considerato il calo demografico e a recuperare il vasto patrimonio edilizio in stato di degrado dei nostri centri storici;**
- **a studiare un piano, condiviso, di sviluppo e rigenerazione urbana che superi la logica dei singoli piani regolatori e armonizzi lo sviluppo ordinato e sostenibile per il nostro territorio per evitare l'esaurimento delle nostre risorse naturali;**
- **a chiedere al Gestore del Servizio Idrico Integrato, Acea Ato2 s.p.a., di aggiornare questa Amministrazione Comunale su tutte le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate per alimentare la rete di distribuzione idrica di Genzano e di comunicare preventivamente qualsiasi iniziativa che si intende intraprendere per aumentare/modificare i prelievi dai pozzi esistenti sul territorio;**
- **a chiedere ad Acea Ato2 s.p.a. uno studio dettagliato delle condizioni della rete di adduzione e distribuzione idrica, in tutti i comuni dei Castelli Romani, al fine di procedere al rinnovo dei tratti degradati per azzerare o ridurre la perdita d'acqua del sistema di distribuzione e diminuire il prelievo dai pozzi e dalle sorgenti connessi al sistema dei laghi di Nemi e Albano;**
- **a chiedere alla AUBAC, Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale, la convocazione del Comune per partecipare ai tavoli tecnici che stanno studiando le problematiche della crisi idrica dei laghi di Nemi e Albano e le possibili soluzioni;**
- **a chiedere alla AUBAC che questa Amministrazione sia preventivamente portata a conoscenza di ogni iniziativa, anche sovra comunale, che potrebbe incidere sul bilancio idrico complessivo del sistema.**



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Il Consigliere BEVILACQUA propone di emendare il testo della mozione;

La Presidente del Consiglio MANCINI dalle ore 19:47 sospende il Consiglio comunale per discutere con i gruppi consiliari/capigruppo della proposta di emendamento;

La Presidente del Consiglio MANCINI alle ore 20:05 riprende la seduta del Consiglio comunale e pone ai voti il testo emendato così come condiviso con i gruppi consiliari/capigruppo.

Tutto ciò premesso

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

di approvare la mozione emendata così come condiviso con i gruppi consiliari/capigruppo nel testo che di seguito si riporta:

“”””””

MOZIONE

TUTELA DELL'AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEI LAGHI DEI CASTELLI ROMANI CON PROPOSTE CONCRETE PER STUDIARE E CONTRASTARE L'ABBASSAMENTO DEI LIVELLI IDRICI NEI LAGHI DI NEMI E ALBANO.

Preso atto che

- i laghi di Nemi e Albano stanno vivendo, in questi ultimi anni, una profonda crisi idrica che sta portando al lento ma inesorabile abbassamento dei livelli idrici;
- la consistenza del fenomeno e l'amplificazione dello stesso potrebbero provocare, nel giro di pochi anni, la scomparsa degli stessi Laghi la cui storia risale a migliaia di anni fa;
- il costante abbassamento dei livelli idrici sta comportando e provocherà sempre maggiori danni all'ecosistema locale, al patrimonio storico, culturale e ambientale dei Castelli Romani famosi in tutto il mondo anche per le caratteristiche microclimatiche;

Considerato che l'abbassamento dei livelli idrici nei laghi è certamente dovuto a fenomeni complessi con una serie di fattori concomitanti quali:

- la crescente urbanizzazione, che negli ultimi decenni ha caratterizzato il territorio di molti Comuni dei Castelli Romani, ha causato uno sovra sfruttamento della risorsa idrica dovuto all'aumento demografico e ai pozzi privati per usi irrigui e industriali, che stanno causando una riduzione della disponibilità delle fonti locali ed un peggioramento della qualità chimica delle acque.
- il conseguente aumento del fabbisogno idrico che viene soddisfatto principalmente con il prelievo da pozzi perforati nel complesso idrogeologico al quale appartengono i laghi di Albano e Nemi;
- la riduzione delle superfici assorbenti e la modifica dei deflussi delle acque meteoriche che, proprio a causa della urbanizzazione, vengono raccolte dalle fognature e convogliate verso i depuratori comunali limitando il naturale fenomeno di confluenza nei bacini lacustri e di infiltrazione nelle falde sotterranee;



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

- l'aumento dei prelievi dai pozzi per compensare le consistenti perdite delle reti distribuzione idrica che, in molti casi, sono fatiscenti e perdono gran parte dell'acqua trasportata verso le utenze;
- perforazione di pozzi privati senza alcuna autorizzazione e controllo delle portate prelevate dalle falde;
- non adeguato controllo dei prelievi dai pozzi privati autorizzati;
- i cambiamenti climatici.

Constatato

- come le generiche raccomandazioni sulla riduzione del consumo di suolo, sul controllo dei pozzi e sulla riduzione dei consumi di acqua, pur essendo corrette, non sembrano sufficienti a dare una soluzione concreta e attuabile alla grave crisi idrica che sembra avviarsi verso una situazione di irreversibilità;
- come sia necessario studiare approfonditamente il problema anche con AUBAC, Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e con l'Ente di gestione del Parco Regionale dei Castelli Romani, coinvolgendo il Gestore del Sistema Idrico Integrato Acea Ato 2 s.p.a.;
- come sia necessario valutare ogni possibile soluzione concreta e attuabile per limitare l'abbassamento dei livelli di acqua dei laghi di Albano e Nemi;
- come sia necessaria una mappatura completa e aggiornata di tutti i pozzi sia pubblici che privati, soprattutto se abusivamente realizzati, considerando che la perforazione non controllata degli stessi contribuisce allo svuotamento delle falde e, direttamente o indirettamente, al prosciugamento dei laghi, oltre che aumentare la concentrazione di gas Radon, molto pericoloso per la salute umana.

Verificato

- che le acque distribuite dagli acquedotti comunali, in gran parte prelevate dalle falde sottostanti attraverso i pozzi, una volta utilizzate dai cittadini vengono raccolte nella rete delle acque reflue e, dopo la depurazione, scaricate nei fossi naturali per poi defluire verso il mare;
- le acque depurate, non di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, potrebbero essere impiegate per il bilancio idrico complessivo del sistema;

Ritenuto

- necessario che le Amministrazioni Comunali, direttamente coinvolte in questa grave crisi ambientale, siano costantemente e pienamente informate dagli Enti sovra comunali sullo studio e sulla evoluzione di questi fenomeni oltreché sulla ricerca di possibili soluzioni in grado di invertire l'attuale trend di abbassamento dei livelli idrici nei laghi;
- necessario chiedere alla AUBAC la formale convocazione del Comune nei tavoli tecnici che stanno studiando la problematica e le possibili soluzioni;
- costituire un tavolo tecnico - politico in cui i comuni di Genzano, Albano, Ariccia, Nemi e Castel Gandolfo, che si affacciano sulle sponde dei due laghi, con una successiva estensione ai Comuni facenti parte dell'acquifero dei Castelli Romani, discutano di quali iniziative unitarie possano essere attuate per contribuire ad affrontare questa grave crisi ambientale;



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Vista la DGR 445/2009, avente ad oggetto “Provvedimenti per la Tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla D.G.R. 1317 del 5 dicembre 2003” e segnatamente gli artt 1, 4, 5, 6 e 7;

Visto quanto stabilito nell’art. 28 del Regolamento per il Consiglio Comunale e per le Commissioni Consiliari Permanenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO

- **ad avviare una immediata iniziativa per costituire un tavolo tecnico-politico tra le Amministrazioni di Genzano, Albano, Ariccia, Nemi e Castel Gandolfo, con una successiva estensione ai Comuni facenti parte dell’acquifero dei Castelli Romani, il cui scopo sia quello di studiare delle iniziative comuni per contribuire ad affrontare la crisi idrica dei laghi di Albano e Nemi;**
- **a studiare, anche nel tavolo tecnico - politico sopracitato, possibili riutilizzi delle acque reflue depurate nei territori dei comuni nei quali ricadono i laghi per limitare il consumo delle acque di falda;**
- **a proporre alle Amministrazioni comunali coinvolte di limitare ulteriori insediamenti abitativi considerato il calo demografico e a recuperare il vasto patrimonio edilizio in stato di degrado favorendo la rigenerazione urbana;**
- **a studiare un piano, condiviso, di sviluppo e rigenerazione urbana che superi la logica dei singoli piani regolatori e armonizzi lo sviluppo ordinato e sostenibile per il nostro territorio per evitare l’esaurimento delle nostre risorse naturali;**
- **a prevedere anche la modifica dei regolamenti edilizi comunali per favorire, ove possibile, singoli interventi di recupero e valorizzazione delle acque piovane;**
- **a chiedere alla AUBAC, Autorità di Bacino dell’Appennino Centrale, la convocazione del Comune per partecipare ai tavoli tecnici che stanno studiando le problematiche della crisi idrica dei laghi di Albano Nemi e le possibili soluzioni;**
- **a chiedere alla AUBAC che questa Amministrazione sia preventivamente portata a conoscenza di ogni iniziativa, anche sovra comunale, che potrebbe incidere sul bilancio idrico complessivo del sistema.**
- **a chiedere al Gestore del Servizio Idrico Integrato, Acea ATO2 s.p.a., di aggiornare questa Amministrazione Comunale su tutte le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate per alimentare la rete di distribuzione idrica del Comune di Genzano e di comunicare preventivamente qualsiasi iniziativa che si intende intraprendere per aumentare/modificare i prelievi dai pozzi esistenti sul territorio;**



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio Comunale
Mancini Patrizia

Segretario Generale
Dott. Galluccio Vincenzo
(atto sottoscritto digitalmente)